

Architekturstiftung Südtirol  
Fondazione Architettura Alto Adige

**ARREDO** 2014

## **PRESSEKONFERENZ - 5.2.2014**

### **Architekturplatz Arredo und Messeauftritt der Architekturstiftung Südtirol**

Arch. Ute Oberrauch und Arch. Alexander Zoeggeler

#### **DAS LEERE UND DER MENSCH IM MITTELPUNKT**

Über das NICHTS ... oder: RAUM....das wichtigste Material des Architekten

Architektur ist nicht nur Bauvolumen, Masse, Kubatur.....sondern in gleichem Maße auch das Gegenteil: RAUM....das Leere, das Dazwischen zwischen den Volumen.

So ist es im Kleinen: in der Innenraumgestaltung geht es – neben der Gestaltung von Oberflächen, neben der Auswahl von Möbeln, neben Farbstimmungen, auch immer ganz besonders um RAUMFOLGEN, um Proportionen der Räume und um das Zusammenspiel der Räume untereinander....um das Leere...bzw. Um die Sequenz des Leeren.

Und genauso ist es im klassischen Städtebau: neben den Fassaden, Baukörpern, Strassenblöcken einerseits, geht es andererseits ganz besonders um das Nichts, um die Leere im Stadtgefüge: sprich: um den RAUM. Um Strassenräume, von kleinen heimeligen Gassen bis hin zu einem breiten, prächtigen Boulevard. Es geht um Plätze, große, kleine, um Hinterhöfe, oder gar nur um Strassennischen. Es geht um das LEERE, den RAUM DAZWISCHEN.

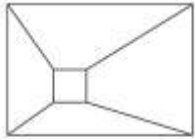
Und genau um dieses Dazwischen ging es uns (Arch. Siegfried Delueg, Arch. Alexander Zoeggeler und mir), beim Entwurf des Architekturplatzes....

Wir wollten der Ausstellerhalle mehr GESTALT und FORM geben. Einen Schwerpunkt, zur besseren Orientierung. Mit RAUM, nicht mit Körpern. So ist der Architekturplatz im Zentrum der Halle entstanden: ein Freiraum, um den herum sich - wie im städtischen Raum – die „Geschäfte“ reihen. Wir haben zudem zu einem klassischen Stilmittel zurückgegriffen, nämlich dem Laubengang, dem Portico: auch nur Raum, Leere, aber überdacht: ein Übergangsraum zwischen Platz und Gebäude...ein von den Menschen nach wie vor sehr beliebter Zwischenraum.

Der Architekturplatz ist ein öffentlicher Ort, der Wichtigkeit schafft, den Messebesucher tiefer in die Halle führt, Orientierung gibt und zu Erholung und Geselligkeit einladet, mit einem Bistro-Café, und einem Karussell für die Kinder. Und es finden hier viele verschiedene interessante Veranstaltungen und Aktivitäten statt...

Wir hoffen, hiermit den Besuchern und Ausstellern der Messe Bozen einen angenehmen Ort geschaffen zu haben, an dem sie sich DA.HEIM fühlen. (ist das Motto der ARREDO 2014). Wobei es schon angesprochen wird: daheim ist auch ausserhalb des Hauses, auf der Strasse, im Stadtviertel...dort, wo man sich wohl fühlt, erden darf, sich erholen kann.

Wer noch mehr über Architektur, über den Raum und das Nichts hören will , oder über das da.heim (französisch „chez soi“ = bei sich sein) ist herzlich am Messestand der Architekturstiftung eingeladen, wo über diese Themen debattiert wird, wo es ein SOS-Architecture gibt (eine kostenlose Beratung für den Messebesucher).



Architekturstiftung Südtirol  
Fondazione Architettura Alto Adige

**ARREDO** 2014

**CONFERENZA STAMPA - 5.2.2014**  
**Piazza dell'Architettura alla Fiera Arredo 2014**  
**e stand della Fondazione Architettura Alto Adige**  
arch. Ute Oberrauch e arch. Alexander Zoeggeler

## LO SPAZIO E L'UOMO PROTAGONISTI

Sull'immateriale... ovvero: lo spazio...la materia più preziosa per l'architetto

L'architettura è fatta di corpi solidi, volumi costruiti, cubature....ma è in ugual misura definita dal loro opposto, dal vuoto, ovvero dallo spazio che si genera fra i pieni.

Questo vale alla piccola scala dell'architettura d'interni, nella quale, oltre al progetto di forme, materiali e superfici dell'arredo, in definitiva si tratta di creare sequenze spaziali, calibrando le proporzioni e le reciproche relazioni dei vuoti. Si tratta quindi di concatenazioni di vuoti.

E altrettanto vale alla grande scala dell'urbanistica: tra facciate, corpi edilizi e interi isolati si genera il vuoto, il cavo degli interstizi tra i pieni del tessuto edilizio, ossia lo spazio urbano. Come lo spazio delle strade, che sia un vicolo di paese o un grande boulevard non fa differenza, oppure gli spazi delle piazze di qualsiasi dimensione, e delle corti interne o di semplici rientranze stradali. Si tratta del vuoto, dello spazio interposto.

Il riferimento allo spazio interposto è precisamente il filo conduttore del progetto della **Piazza dell'Architettura** alla **Fiera Arredo 2014** (arch. Siegfried Delueg, arch. Alexander Zoeggeler e arch. Ute Oberrauch).

L'intento di dare un disegno riconoscibile agli indefiniti spazi del padiglione fieristico, creando allo stesso tempo un baricentro per un facile orientamento, è stato quindi attuato grazie alla modellazione dello spazio e non di corpi solidi. La Piazza dell'Architettura, posta al centro del padiglione, si presenta come uno spazio libero intorno al quale si allineano i "negozi", proprio come nello spazio urbano, reinterprestando la tipologia del portico, anch'esso un vuoto, coperto, spazio di transizione tra strada ed edifici, ambiente da sempre molto gradito ai fruitori.

La piazza dell'Architettura si propone come riferimento pubblico di centralità che indirizza i visitatori in profondità all'interno dei padiglioni fieristici, offrendo orientamento e invitando alla sosta e alla convivialità, con un caffè bistro e una giostra per i bambini. E come luogo dove si svolgono molteplici manifestazioni e interessanti attività.

Ci auguriamo di offrire ai visitatori e agli espositori un luogo piacevole dove potersi sentire A CASA (come recita il motto di Arredo 2014). Sentirsi a casa anche fuori di casa, per strada, nel quartiere, là dove ci si trova bene, dove si è radicati, dove ci si ristora.

Siamo quindi lieti di invitare cordialmente il pubblico a visitare lo stand della Fondazione Architettura Alto Adige dove sarà possibile dibattere nel merito di spazio e architettura oltre che del tema conduttore della fiera, A CASA, e dove inoltre sarà presente **SOS-Architecture**, una postazione di consulenza professionale gratuita messa a disposizione del pubblico.